

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00075207
ESC - Ente schedatore	S172
ECP - Ente competente	S172
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1400058259
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1400058260
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1400058261
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1400058262
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	congregazionale
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Nicola di Bari
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Montenero Val Cocchiara
PVCL - Localita'	MONTENERO VAL COCCHIARA
PVCI - Indirizzo	Via San Nicola

<b>PVCV - Altre vie di comunicazione</b>	Via Giuseppe Garibaldi
<b>PVE - Diocesi</b>	TRIVENTO
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	001
<b>CSTD - Denominazione</b>	Montenero Val Cocchiara
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURN - Numero</b>	02
<b>ZURD - Denominazione</b>	zona di espansione
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETN - Numero</b>	006
<b>SETP - Numero nel settore</b>	001
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Montenero Val Cocchiara
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	020/1979
<b>CTSN - Particelle</b>	C
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	part. 662
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.06665281
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	41.716244775
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1002863_0
<b>GPBT - Data</b>	22-12-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3273968) -CTR 10.000- ( <a href="http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmsserver?">http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmsserver?</a> ) -0
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione

<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze medioevali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	contesto
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	centro urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Denominato "Mons Nigro", appartenente all'abbazia di S.Vincenzo al Volturno, il feudo è citato nel Chronicon Volturnense nel 975.Nel 1039 fu sottratto all'abbazia dai feroci conti Borrello insieme a Malacocchiara (nelle vicinanze).Nel 1045 fu restituito ai monaci e nessuna notizia si ha fino al 12/3/1166.La prima notizia concreta sull'esistenza di una chiesa e relativa parrocchia, S Maria di Loreto, che sorge oltre il limite Sud del borgo originario longobardo, risale al 1182.IL feudo fu dei Borrello (secolo XII-XIII), poi dei Collalto (sec. XIII), dei Caracciolo (XIV-XV) dei Cantelmo (XV); nel periodo aragonese, dei di Sangro (XV-XVI), entrando a far parte del Contado di Molise; successivamente delle fam. Bucca(o de Bucchis) e Greco (XVI-XVII) e dei Carafa della Spina (XVII-XVIII);nel 1795, morto l' ultimo Carafa senza eredi, fù incamerato dal demanio, nel 1799 nel Dipartimento del Sangro, nel distretto di Isernia(1807) e poi quello di Forli(1816).L'attuale denominazione è del 1888.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	X
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	975/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1888/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
	<p>Non è nota l'epoca di costruzione della chiesa, citata come "extramoenia" negli archivi ecclesiastici, perché fuori dalle mura del nucleo originario. In alto, a destra del campanile, i recenti restauri hanno messo in luce una formella che raffigura un leone con coda attorcigliata, dalla cui bocca spunta la coda di una lucertola, entrambi simboli medievali:il primo di fortezza e l'altra di rinascita-</p>

**RENN - Notizia**

resurrezione. In basso, a destra del portale, il restauro ha posto in risalto la stele con iscrizione latina e l'incisione raffigurante un uomo alla guida di due buoi con chiari rimandi all'attività familiare che alcuni documenti presso la Diocesi di Trivento ricollegano al fondatore: .."questa chiesa fondata da Fausto come scolpito nello stipe di pietra della porta...conoscendosi anche scolpito un uomo con aratro tirato da due buoi e si suppone che questi sia il fondatore,che avesse un figlio di nome Faustino e la moglie Trophina,e morendo senza eredi lasciano i propri beni alla chiesa".

**RENF - Fonte**

analisi stilistica

**RENF - Fonte**

contesto

**RENF - Fonte**

documentazione

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

X

**RELV - Validita'**

post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XXI

**REVF - Frazione di secolo**

inizio

**REVI - Data**

2010/00/00

**REVX - Validita'**

ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

rifacimento

**RENN - Notizia**

Il recente restauro ha evidenziato tracce dello spostamento dell'oculo circolare che sormonta il portale ad un'altezza maggiore, forse dovuto ai lavori di ripristino del 1501 dopo i danni di un violento incendio. La documentazione ecclesiastica attesta che prima dell'inaugurazione di Santa Maria di Loreto (1535) la chiesa era la parrocchiale del paese.

**RENF - Fonte**

analisi stilistica

**RENF - Fonte**

documentazione

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVI

**RELF - Frazione di secolo**

inizio

**RELI - Data**

1501/00/00

**RELX - Validita'**

post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XVI

**REVF - Frazione di secolo**

secondo quarto

**REVI - Data**

1535/00/00

**REVX - Validita'**

ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

rifacimento

Nel 1688 la chiesa sia stata oggetto di interventi a lavori di

**RENN - Notizia**

adeguamento: e l'antica navata è stata ancora sostituita da spazi irregolari per la riduzione dell'area retrostante e ridotta e sono state eliminate le quattro colonne dell'altare che formavano un insieme architettonico di particolare valore artistico. Anche il portale attualmente visibile è stiliticamente riferibile al 1700 e l'altare marmoreo, riconducibile ad una bottega di Pescocostanzo, è datato 1765 e fatto realizzare dall'arciprete che all'epoca era Benedetto Mannarelli (1759-1785).

<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	iscrizione
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1688/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1765/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Come si evince dalla corrispondenza tra Vescovado di Trivento e Intendenza dl 1828, la Chiesa di S. Nicola, sede della Confraternita di San Clemente ancora non era di pertinenza della stessa. La Congrega doveva costituirsì nella Chiesa di Santa Maria di Loreto, ma in una lettera è citata l'ipotesi dell'apertura di "...una chiesetta..." per ospitare la Congrega e non occupare la Chiesa Madre. Esiste un carteggio con documenti datati dal 1828 al 1833 contenente lettere riguardanti la costituzione della Confraternita (1828), l'atto dello "Stabilimento" della Congrega di San Clemente con le regole della Confraternita (1832), bilanci relativi l'amministrazione di luoghi Pii Laicali (1833 e succ.): fa presupporre che la Chiesa di S. Nicola sia stata affidata alla Confraternita nella prima metà dell'800. A questo periodo sono riconducibili due acquasantiere nella chiesa: una agli inizi dell'800, l'altra con iscrizione datata 1864.
<b>RENF - Fonte</b>	fonti archivistiche

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1828/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1850/00/00
<b>REVVX - Validita'</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	La chiesa è stata oggetto di diversi interventi di rifacimento: la copertura in latero-cemento denuncia interventi novecenteschi. Lavori effettuati nel novembre del 2010 a cura del parroco don Elio Fiore hanno liberato la chiesa dall'intonaco che per diversi secoli ne ha coperto la facciata.
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELW - Validita'</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	2010/11/00
<b>REVVX - Validita'</b>	ante
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. t.
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	La chiesa, prospiciente un piccolo sagrato, ha schema ad aula di forma quadrangolare. La muratura è in pietrame a vista, le volte sono a crociera ed il tetto è a capanna con struttura in latero-cemento con manto in tegole portoghesi. La facciata è ad attico, con portale architravato lunettato, affiancato a destra da una lapide con iscrizione e sovrastato da oculo circolare e da un frontone triangolare con tre monofore ad arco. La centrale finge da campanile a ventola. All'interno, oltre agli arredi, un altare marmoreo due acquasantiere.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p. t.
<b>PNTS - Schema</b>	ad aula
<b>PNTF - Forma</b>	quadrangolare
<b>PNTE - Dati iconografici</b>	

**significativi**

sagrato trapezoidale

**FN - FONDAZIONI****FNS - STRUTTURE****FNSU - Ubicazione** intero bene**FNST - Tipo** continua**FNSC - Tecnica costruttiva** non accertabile**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** intero bene**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi irregolari**SVCM - Materiali** pietra**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** intero bene**SOF - TIPO****SOFG - Genere** volta**SOFF - Forma** a crociera**SOE - STRUTTURA****SOER - Riferimento** intera volta**SOEC - Tecnica costruttiva** muratura**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** intero bene**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a capanna**CPFQ - Qualificazione della forma** a pianta rettangolare**CPC - STRUTTURA E TECNICA****CPCR - Riferimento** intera struttura**CPCT - Struttura primaria** soletta**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMR - Riferimento** intera copertura**CPMT - Tipo** tegole**CPMQ - Qualificazione del tipo** portoghesi**CPMM - Materiali** laterizio**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione** prospetto Ovest**DECL - Collocazione** esterna**DECT - Tipo** portale architravato

<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	lunettato
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Ovest
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	timpano
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a cuspide
<b>DECM - Materiali</b>	muratura

## LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	altare
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D. NICOLAUS ABBAS MANNARELLI HOC ALTARE FECIT A. D. 1765
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo

### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	portale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria/ dedicatoria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D.M.S. FAUSTINO FAUSTUS PATER ET TROPHINE MATER PA RENTES FILIO ISSIMO ET SIBE SE VIVO VIXIT ANN MENS VIII P
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

## US - UTILIZZAZIONI

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa

### USO - USO STORICO

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria sec. X-XV
<b>USOD - Uso</b>	chiesa

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Parrocchia Santa Maria di Loreto
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Madonna di Fatima, 3 - 86080 Montenero Val Cocchiara (IS)

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, artt. 136 e 157
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	D.M. 1984/09/21
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	GU n° 118 del 1985/05/21
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero territorio comunale

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
----------------------------------	-------------------------

### STU - STRUMENTI URBANISTICI

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	P.d.F. adottato il 05/01/1978
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	zona B - completamento
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	L.R. 01/12/1989 n.24, P.T.P.A.A.V. Area n.7

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Benvenuto Cinthia
<b>FTAD - Data</b>	1995/09/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CCXXXV-21-16 (inv. 11018)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.BC75207e
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale Ovest: vista da incrocio via San Nicola-via Garibaldi
<b>FTAF - Formato</b>	13x18, 18x24

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Coletta Mario
<b>FTAD - Data</b>	1985/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CXXII-16-2 (inv. 58396)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.CM75207b
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale Ovest

<b>FTAF - Formato</b>	13x18, 18x24
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Benvenuto Cinthia
<b>FTAD - Data</b>	1995/09/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CCXXXV-21-15 (inv. 7797)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.BC75207a
<b>FTAT - Note</b>	Interno: particolare altare
<b>FTAF - Formato</b>	13x18, 18x24
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Coletta Mario
<b>FTAD - Data</b>	1985/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CXXII-16-27 (inv. 58421)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.CM75207c
<b>FTAT - Note</b>	Particolare portale e iscrizione
<b>FTAF - Formato</b>	13x18, 18x24
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Coletta Mario
<b>FTAD - Data</b>	1985/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CXXII-16-28 (inv. 58422)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.CM75207d
<b>FTAT - Note</b>	Portale: particolare stipite destro con iscrizione
<b>FTAF - Formato</b>	13x18, 18x24
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Benvenuto Cinthia
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.BC75207f
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale: la facciata dopo il restauro del 2010
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale

<b>DRAO - Note</b>	stralcio catastale Fg. 20 Part. C
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia del Territorio - Ufficio di Isernia
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.SC75207
<b>DRAA - Autore</b>	Agenzia del Territorio - Ufficio di Isernia
<b>DRAD - Data</b>	1995/00/00

#### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda catalogo
<b>FNTA - Autore</b>	Benvenuto Cinthia
<b>FNTT - Denominazione</b>	scheda A 14/00075207
<b>FNTD - Data</b>	1995/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza BAP Molise
<b>FNTS - Posizione</b>	Cartella Montenero Valcocchiara
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MonteneroValDA75207

#### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione storica
<b>FNTT - Denominazione</b>	Stabilimento Congrega di San Clemente
<b>FNTD - Data</b>	1828-33
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Campobasso
<b>FNTS - Posizione</b>	Opere Pie - B1 fasc. 1-3 - B2 fasc. 6-7
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MonteneroValC.75207

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Masciotta Giambattista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988/00/00
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. III, pp. 363-370

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Di Dario Dante
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978/00/00
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. VI

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cercone Franco, Gerosolino Arpino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989/00/00
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720109

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Benvenuto Cinthia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Melloni Lavinia

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Carlone Mariapia

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Benvenuto Cintha
<b>AGGE - Ente</b>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto Cinthia

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	La chiesa si eleva a sud-ovest dell'insediamento più antico, punto di riferimento tra il borgo vecchio e la zona di espansione sette-ottocentesca.
---------------------------	--